

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167009

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 9

RVER - Codice bene radice 1700167009

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione a destra del Cattivo ladrone

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione deposizione di Cristo dalla croce

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Oppido Lucano

PVCL - Localita' contrada Pozzella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Antuono
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	SS 96 bis
<b>LDCS - Specifiche</b>	chiesa rupestre adiacente la chiesa, parete a sinistra della Crocifissione
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1300
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1349
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	152
<b>MISL - Larghezza</b>	50
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	la scena è frammentaria
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scena è purtroppo frammentaria: sono leggibili il busto di una delle Marie, l'aureole dell'altra e di S. Giovanni ed, infine, parte del nimbo crucigero di Cristo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 71
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Marie; Cristo; S. Giovanni. Oggetti: scala.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	vicino ai volti
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IC XC; MAT(E)R (DOMINI); S(ANCTUS) IO(ANE)S
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'immagine ci è giunta frammentaria; ci è rimasta solo una foto (SPSAE MT B 135) che mostra la scena prima del deterioramento, oltre alla descrizione di Medea che rilevava come fosse stato rappresentato Cristo mentre viene staccato dalla Croce e "la Madonna ammantata con un'altra Maria" (Medea, 1962, p. 305). A queste figure vanno aggiunte Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo: il primo toglie il chiodo della mano sinistra, il secondo, sostiene il corpo di Cristo (Hall, 2003, p. 135). Gli esempi più antichi di deposizione si trovano nell'arte bizantina dei secc. X e XI; da qui si diffondono anche in Occidente (Hall, 2003, pp. 136-137). In Basilicata ritroviamo un altro bell'esempio di Deposizione nella chiesa rupestre di S. Lucia alle Malve a Matera.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Oppido Lucano
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Bari, 16

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 7923
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT B 135
<b>FTAT - Note</b>	prima del primo restauro (foto del 1952)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Medea A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000553
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 305

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giganti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000567

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50, p. 68
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Hall J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000164
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 135-137
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: cripta di S. Antuono /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: E 7923 /DO[1]/VDS[1]/VDSP[2]: B 135 Le misure sono tratte dall'allegato della S.P.S.A.E. MT.